



DIOCESI
DI VERONA

**SUSSIDIO PER LE
ESEQUIE SENZA LA MESSA
PRESSO IL CIMITERO
O PRIMA DELLA CREMAZIONE**

Aggiornamento

10 marzo 2020

Comunicato CET 8 marzo 2020

A seguito di quanto stabilito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, fino alle ore 24.00 di venerdì 3 aprile 2020, in comunione con i Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, per la **Diocesi di Verona** dispongo quanto segue:

1. Evitare sempre ogni assembramento di persone, e rispettare sempre il criterio di garantire non meno di un metro di distanza fra le persone, ai sensi dell'Allegato 1 lettera d) del Decreto;
3. Essendo sospese tutte le celebrazioni religiose aperte al pubblico, comprese quelle funebri:
 - a. nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming", nonché i sussidi offerti dalle Diocesi;
 - b. nell'impossibilità di ogni celebrazione esequiale, è consentito vivere con i familiari stretti (massimo 20 persone) un momento di preghiera e commiato solo al cimitero per chi è sepolto (formulario n. 2 e 3 del rito predisposto dall'ufficio liturgico); per chi va alla cremazione si viva questo momento di preghiera e commiato alla casa del defunto o alla casa funeraria (formulario predisposto dall'Ufficio liturgico senza la liturgia della Parola). È necessario rispettare le condizioni di cui al n. 1;



ESEQUIE SENZA LA MESSA

Primo formulario

Secondo le indicazioni del comunicato CET dell' 8 marzo scorso l'uso di questo formulario è sospeso.



ESEQUIE SENZA LA MESSA

Secondo formulario

Questo tipo di esequie non prevede la celebrazione della Messa nel corso del rito esequiale; la Messa sarà celebrata a tempo opportuno, dopo le esequie, ma senza la presenza del corpo del defunto.

RITI INIZIALI

Il sacerdote (o il diacono) indossando camice e stola, o anche cotta e stola, con l'eventuale aggiunta del piviale del colore esequiale (o della dalmatica), si reca con i ministranti presso il feretro, dove già l'attendono i partecipanti al rito; ad essi egli rivolge parole di fraterna comprensione, che rechino loro il conforto della fede cristiana.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore sia con voi.

Tutti: e con il tuo Spirito.

Se il sepolcro non è benedetto il sacerdote o il diacono lo benedice dicendo:
Preghiamo.

O Dio, che nella tua misericordia
doni il riposo alle anime dei fedeli,
benedici questa tomba
e affidala alla custodia del tuo angelo santo;
concedi che, mentre il corpo viene sepolto,
l'anima, libera da ogni vincolo di peccato,
in te si allieti di gioia perenne
insieme ai tuoi santi.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

Segue il rito dell'ultima raccomandazione e commiato.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMIIATO

Questo rito, previsto di norma in chiesa, si faccia presso il sepolcro.
Il sacerdote stando presso il feretro, rivolto al popolo, e avendo accanto i ministranti che recano l'acqua benedetta e l'incenso, fa un'esortazione con queste parole o altre simili:

Il nostro fratello **N.** si è addormentato nella pace di Cristo.
Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna,
lo raccomandiamo all'amore infinitamente misericordioso del Padre,
accompagnandolo con le nostre preghiere:
egli che nel Battesimo è diventato figlio di Dio
e tante volte si è nutrito alla mensa del Signore,
sia ora accolto nei cieli al banchetto dei figli
e con i santi sia erede dei beni eterni promessi.
E anche per noi
che sentiamo la tristezza di questo distacco,
suppliciamo il Signore
perché possiamo un giorno, insieme con il nostro fratello,
andare incontro a Cristo,
quando egli, che è la nostra vita, apparirà nella gloria.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Re- La Re- Do Fa Do Re- La Re-

Canto Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Durante il canto di commiato si fa l'ASPERSIONE e l'INCENSAZIONE del corpo.

Poi si pronuncia l'orazione seguente:

Nelle tue mani, Padre clementissimo,
consegniamo l'anima del nostro fratello **N.**
confortati dalla sicura speranza che insieme a tutti i defunti in Cristo con
lui risorgerà nell'ultimo giorno.

Ti rendiamo grazie, o Signore,
per tutti i benefici che hai donato al tuo servo in questa vita,
segno della tua bontà verso di noi
e della comunione dei santi in Cristo.

Nella tua misericordia senza limiti,
ascolta Signore le nostre preghiere:

apri a lui le porte del paradiso;

e a noi che restiamo quaggiù

dona di consolarci a vicenda con le parole della fede

fino al giorno in cui saremo tutti riuniti in Cristo,

e potremo così vivere sempre con te e con il nostro fratello.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Ti raccomandiamo, Signore, il tuo servo **N.,**

perché, lasciato questo mondo, viva in te;

con il tuo amore infinitamente grande nel perdono

cancella i peccati che, per la fragilità della carne,

ha commesso in questa vita.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Mentre il corpo è posto nella tomba si reciti:

Fratelli e sorelle, per mezzo del battesimo

siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo,

siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,

per risorgere con lui a vita nuova.

Ora mentre consegniamo alla sepoltura il corpo del nostro fratello **N.,**

rinnoviamo insieme la professione di fede del nostro battesimo:

Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Nella comunione di speranza e di carità che neppure la morte può spezzare innalziamo a Dio con umiltà e fiducia la nostra preghiera.

Diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

1. Signore, tu chiami tutti gli uomini alla piena comunione con te: accogli il nostro fratello **N.** (nostra sorella **N.**) nella gioia del tuo Regno.
Preghiamo
2. Signore, il tuo Figlio Gesù Cristo ci ha rivelato il tuo volto di Padre: concedi al fratello **N.** (nostra sorella **N.**) e a tutti i defunti di partecipare alla ricchezza della tua misericordia.
Ti preghiamo.
3. Signore, che hai conosciuto le lacrime per la morte dell'amico Lazzaro, asciugala le lacrime dei cari di questo nostro fratello (nostra sorella) con la forza della fede che viene da te.
Ti preghiamo.
4. Signore, ricordati di tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito:
colmalati della tua pace.
Ti preghiamo.

Poi tutti insieme dicono il Padre nostro.

Signore Dio, Padre della vita,
se i nostri occhi si arrestano alle soglie della tomba,
il nostro cuore sa che la speranza non delude,
perché il tuo Spirito ci ha colmati del tuo amore, che è più forte della morte.
Concedi al nostro fratello **N.**, di partecipare in pienezza al trionfo della
risurrezione e a noi di camminare saldamente nella via della tua Parola,
per giungere a te, sorgente della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Si conclude dicendo:

V. L'eterno riposo donagli Signore...

V. L'anima del nostro fratello e le anime di tutti i fedeli defunti, per la
misericordia di Dio, riposino in pace. **R.** Amen.

Si può eseguire un canto, durante il quale si può accendere un cero sulla
tomba o davanti ad essa.



ESEQUIE SENZA LA MESSA

Terzo formulario

Questo tipo di esequie non prevede la celebrazione della Messa nel corso del rito
esequiale; la Messa sarà celebrata a tempo opportuno, dopo le esequie, ma senza la
presenza del corpo del defunto.

RITI INIZIALI

Il sacerdote (o il diacono) indossando camice e stola, o anche cotta e stola, con l'eventuale
aggiunta del piviale del colore esequiale (o della dalmatica), si reca con i ministranti presso
il feretro, dove già l'attendono i partecipanti al rito; ad essi egli rivolge parole di fraterna
comprensione, che rechino loro il conforto della fede cristiana.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore sia con voi.

Tutti: e con il tuo Spirito.

Salmo responsoriale Dai Salmi 115 e 116

R. Avrò la tua pace, Signore, nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. **R.**

Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. **R.**

Io camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli. **R.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Se il sepolcro non è benedetto il sacerdote o il diacono lo benedice dicendo:

Preghiamo.
O Dio, che nella tua misericordia
doni il riposo alle anime dei fedeli,
benedici questa tomba
e affidala alla custodia del tuo angelo santo;
concedi che, mentre il corpo viene sepolto,
l'anima, libera da ogni vincolo di peccato,
in te si allieti di gioia perenne
insieme ai tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen

Segue il rito dell'ultima raccomandazione e commiato.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMIATO

Questo rito, previsto di norma in chiesa, si faccia presso il sepolcro. Il sacerdote stando presso il feretro, rivolto al popolo, e avendo accanto i ministranti che recano l'acqua benedetta e l'incenso, fa un'esortazione con queste parole o altre simili:

Il nostro fratello N. si è addormentato nella pace di Cristo.
Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna,
lo raccomandiamo all'amore infinitamente misericordioso del Padre,
accompagnandolo con le nostre preghiere:
egli che nel Battesimo è diventato figlio di Dio

e tante volte si è nutrito alla mensa del Signore,
sia ora accolto nei cieli al banchetto dei figli
e con i santi sia erede dei beni eterni promessi.
E anche per noi
che sentiamo la tristezza di questo distacco,
supplichiamo il Signore
perché possiamo un giorno, insieme con il nostro fratello,
andare incontro a Cristo,
quando egli, che è la nostra vita, apparirà nella gloria.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Re- La Re- Do Fa Do Re- La Re-

Canto Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Durante il canto di commiato si fa l'ASPERSIONE e l'INCENSAZIONE del corpo.

Poi si pronuncia l'orazione seguente:

Nelle tue mani, Padre clementissimo,
consegniamo l'anima del nostro fratello **N.**
confortati dalla sicura speranza che insieme a tutti i defunti in Cristo con lui
risorgerà nell'ultimo giorno.
Ti rendiamo grazie, o Signore,
per tutti i benefici che hai donato al tuo servo in questa vita,
segno della tua bontà verso di noi
e della comunione dei santi in Cristo.
Nella tua misericordia senza limiti,
ascolta Signore le nostre preghiere:
apri a lui le porte del paradiso;
e a noi che restiamo quaggiù
dona di consolarci a vicenda con le parole della fede
fino al giorno in cui saremo tutti riuniti in Cristo,
e potremo così vivere sempre con te e con il nostro fratello.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Oppure:

Ti raccomandiamo, Signore, il tuo servo **N.**,
perché, lasciato questo mondo, viva in te;
con il tuo amore infinitamente grande nel perdono
cancella i peccati che, per la fragilità della carne,
ha commesso in questa vita.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Mentre il corpo è posto nella tomba si reciti:

**Fratelli e sorelle, per mezzo del battesimo
siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo,
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,
per risorgere con lui a vita nuova.**

Ora mentre consegniamo alla sepoltura il corpo del nostro fratello **N.,
rinnoviamo insieme la professione di fede del nostro battesimo:**

Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

**Nella comunione di speranza e di carità che neppure la morte può spezzare
innalziamo a Dio con umiltà e fiducia la nostra preghiera.**

Diciamo: Ascoltaci o Signore.

1. Signore, tu chiami tutti gli uomini alla piena comunione con te: accogli il nostro fratello **N.** (nostra sorella **N.**) nella gioia del tuo Regno.
Preghiamo
2. Signore, il tuo Figlio Gesù Cristo ci ha rivelato il tuo volto di Padre:
concedi al fratello **N.** (nostra sorella **N.**) e a tutti i defunti di partecipare alla ricchezza della tua misericordia.
Ti preghiamo.
3. Signore, che hai conosciuto le lacrime per la morte dell'amico Lazzaro,
asciuga le lacrime dei cari di questo nostro fratello (nostra sorella) con la forza della fede che viene da te.
Ti preghiamo.
4. Signore, ricordati di tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito:
colmati della tua pace.
Ti preghiamo.

Poi tutti insieme recitano il Padre nostro.

Signore Dio, Padre della vita, se i nostri occhi si arrestano alle soglie della tomba, il nostro cuore sa che la speranza non delude, perché il tuo Spirito ci ha colmati del tuo amore, che è più forte della morte. Concedi al nostro fratello **N.**, di partecipare in pienezza al trionfo della risurrezione e a noi di camminare saldamente nella via della tua Parola, per giungere a te, sorgente della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Si conclude dicendo:

V. L'eterno riposo donagli Signore...

V. L'anima del nostro fratello e le anime di tutti i fedeli defunti, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

R. Amen.

Si può eseguire un canto, durante il quale si può accendere un cero davanti alla tomba.



ESEQUIE PRIMA DELLA CREMAZIONE

Questo schema può essere utilizzato nel caso in cui non si celebra la Messa esequiale e il feretro sia collocato in casa del defunto o presso la casa funeraria, prima della cremazione.

RITI INIZIALI

Il sacerdote (o il diacono), indossando camice (o cotta) e stola del colore esequiale, con l'eventuale aggiunta del piviale (o della dalmatica, se diacono) del medesimo colore, si reca con i ministranti presso il feretro, dove già l'attendono i partecipanti al rito.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen.

Guida: Il Signore sia con voi.

Tutti: e con il tuo Spirito.

Il sacerdote (o il diacono) si rivolge ai presenti con espressioni di fraterna comprensione, che rechino loro il conforto della fede cristiana. Lo può fare con queste o simili parole:

**Fratelli e sorelle,
siamo radunati nel nome di Cristo risorto
per dare il congedo cristiano al nostro fratello (alla nostra sorella) N.
che ha concluso il suo pellegrinaggio terreno.
La fede nella risurrezione dà certezza
che Dio farà sorgere i morti dalla polvere della terra
a una vita nuova ed eterna.
Se il distacco terreno dal nostro fratello (dalla nostra sorella)
riempie il cuore di tristezza, la fede ci colma di serena speranza,
al pensiero che la vita di ogni credente
è custodita con tenerezza dalle mani paterne di Dio.**

Poi si canta o si recita il seguente responsorio, o un altro canto adatto.

Dai Salmi 114-115 (116)

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

**Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.**

**Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato. R.**

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è bugiardo». R.

Agli occhi del Signore è preziosa

la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;

tu hai spezzato le mie catene. R.

Quindi il sacerdote (o il diacono) pronuncia la seguente orazione:

Preghiamo.

Ti preghiamo umilmente, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per l'anima del tuo servo (della tua serva) N.

che hai chiamato a te da questo mondo

per condurlo(a) al luogo di beatitudine, di luce e di pace.

Possa attraversare senza timore le porte della morte

e trovi riposo nelle dimore dei beati e nella luce santa,

che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua discendenza.

La sua anima non subisca patimenti, ma,

quando giungerà il grande giorno della risurrezione e del giudizio,

degnati, Signore, di risuscitarlo(a) insieme ai Santi e agli eletti;

rimetti a lui (lei) ogni peccato e donagli(le)

di conseguire con te la vita immortale e il regno eterno.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Nella comunione di speranza e di carità che neppure la morte può spezzare innalziamo a Dio con umiltà e fiducia la nostra preghiera.

Diciamo: Ascoltaci o Signore.

1. Signore, tu chiami tutti gli uomini alla piena comunione con te: accogli il nostro fratello **N.** (nostra sorella **N.**) nella gioia del tuo Regno. Ti preghiamo.

2. Signore, il tuo Figlio Gesù Cristo ci ha rivelato il tuo volto di Padre: concedi al fratello **N.** (nostra sorella **N.**) e a tutti i defunti di partecipare alla ricchezza della tua misericordia. Ti preghiamo.

3. Signore, che hai conosciuto le lacrime per la morte dell'amico Lazzaro, asciugala le lacrime dei cari di questo nostro fratello (nostra sorella) con la forza della fede che viene da te. Ti preghiamo.

4. Signore, ricordati di tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito: colmati della tua pace. Ti preghiamo.

Signore, nostro principio e nostro fine, consola le fatiche del nostro pellegrinaggio terreno con la serena certezza di essere sempre in comunione di spirito con i nostri defunti, nell'attesa di incontrarci tutti in cielo. Per Cristo nostro Signore.

ULTIMA RACCOMANDAZIONE E COMMiato

Segue il rito dell'ultima raccomandazione e commiato. Il sacerdote (o il diacono), stando presso il feretro, rivolto al popolo, propone un'esortazione con queste parole o altre simili:

**Supplichiamo con fede Dio nostro Padre:
in lui e per lui tutto vive,
a lui proviene ogni dono di grazia e di misericordia.
Nell'attesa della risurrezione
noi ora affidiamo il nostro fratello (la nostra sorella) **N.**
al Signore della vita.**

**La sua anima venga accolta nella comunione dei Santi
così che, assolto(a) da ogni colpa, riconciliato(a) con Dio, nostro Padre,
sorretto(a) da Cristo, Buon Pastore,
partecipi alla gloria eterna nel regno dei cieli.**

Oppure, soprattutto quando il defunto ha avuto una vita cristiana intensa e attiva:

**Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna,
raccomandiamo l'anima del nostro fratello (della nostra sorella) **N.**
all'amore del Padre.**

**Il Dio della misericordia e del perdono
accolga la preghiera che con fiducia gli rivolgiamo.
Il nostro fratello (la nostra sorella), che nel Battesimo è diventato(a)
figlio(a) di Dio e tante volte si è nutrito(a) alla mensa del Signore,
possa ora partecipare al convito dei Santi nel cielo,
e sia erede dei beni eterni promessi da Dio ai suoi servi fedeli.
Supplichiamo il Signore anche per noi
affinché possiamo un giorno, insieme con i nostri morti,
andare incontro a Cristo Signore,
che come nostro Redentore si ergerà sulla polvere e apparirà nella gloria
per donarci la vita eterna.**

Quindi, durante il canto di commiato, si compiono l'ASPERSIONE e l'INCENSAZIONE del corpo; l'una e l'altra però si possono svolgere anche dopo il canto.

Re- La Re- Do Fa Do Re- La Re-

Canto Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Poi il sacerdote (o il diacono) pronuncia la seguente orazione:

**Nelle tue mani, Padre clementissimo,
consegniamo l'anima del nostro fratello (della nostra sorella) N.,
confortati dalla sicura speranza che, insieme a tutti i defunti in Cristo,
con lui risorgerà nell'ultimo giorno.
Ti rendiamo grazie, o Signore,
per tutti i benefici che hai donato al tuo servo (alla tua serva) in questa vita,
segno della tua bontà verso di noi e della comunione dei Santi in Cristo.
Nella tua misericordia senza limiti,
ascolta, Signore, le nostre preghiere:
apri a lui (lei) le porte del paradiso;
e a noi che restiamo quaggiù
dona di consolarci a vicenda con le parole della fede,
fino al giorno in cui saremo tutti riuniti in Cristo,
e potremo così vivere sempre con te
e con il nostro fratello (la nostra sorella). Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Il rito si conclude con la benedizione e il congedo.

